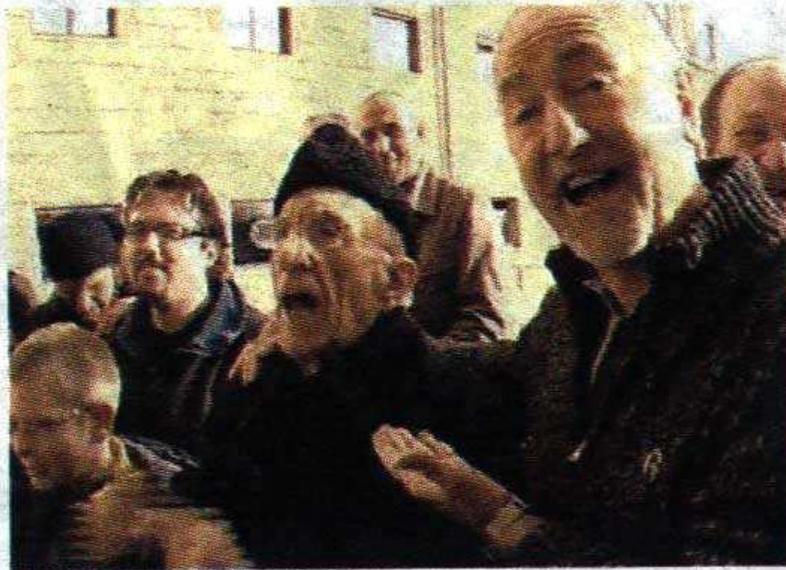


Besana, don Gallo e la gente del Cep in un video l'ultima trincea anti-Gronda

DONATELLA ALFONSO

LA MUSICA è quella della mitica *Zumzumzum* di Sylvie Vartan, la voce è quella roca ma intonata di Carlo Besana, ex farmacista e ora anima della gente del Cep (nonché candidato nella lista civica di Claudio Burlando). Il titolo *Brum Brum della Gronda* è inequivocabile: un corredo di casalinghe e pensionati, ragazzini e movimentisti anti-gronda, con Don Gallo come guest star, con una *chanson publique* su *Youtube* le canta alla giunta Vincenzi e al dibattito pubblico, visto come una falsa opportunità di confronto su una scelta già effettuata. E, dopo riprese di viadotti e di cantatine sullo sfondo di Geminiano e Voltri, un finale-shock: «fino ad oggi han deciso solo loro/ma mi viene da pensare che potremmo anche scavare/ con un coro che li fa crollare e fa! brum brum brum brum...». Sfondo: il crollo della ex caserma dei vigili del fuoco alla Marina nel '92, e via in una nuvola di polvere.

Ma perché la prua così nettamente contro la Vincenzi e non contro Burlando, che peraltro la Gronda approva e sostiene? «Non sono del tutto contro la Gronda, ma insisto che i confronti devono essere reali, e prima che alle grandi opere bisogna pensare alla vi-



IN SCENA

Don Gallo e Carlo Besana nel video messo in rete su YouTube

In coro casalinghe, pensionati e ragazzini
"Burlando è un'altra cosa"



CARLO BESANA

Ex farmacista del Cep e presidente del consorzio Pianacci, sarà candidato nella lista civica di Burlando alle Regionali



LE CANZONI

L'anno scorso la prima parodia: "A te" per la Vincenzi, poi "Il tango della Ronda", e "La canzone dell'Acquasola"



SU YOUTUBE

Il video di "Brum Brum della Gronda", inserito martedì sera sul web, è stato girato tra Capodanno e il primo weekend dell'anno

In primo piano

visibilità - risponde Besana - Burlando, ben prima che io fossi candidato, ha iniziato un confronto vero con noi sulle case: non facile, ma ci crede e va avanti. Questa giunta comunale invece sceglie senza consultare nessuno, e io

soffro nel vedere che lascia spazio ad un centrodestra che non merita nulla, come dei leghisti che sembrano marionette ma continuano a trovare spazi che altrove le sarebbero negati», insiste l'uomo del Cep. E il discorso va oltre:

«chiaro che sosteniamo la moschea, ma perché non avvertire prima la gente del Lagaccio? Mi viene in mente un'altra canzoncina: *ramadan, facciamo ramadan...*».